

# Sui sentieri della memoria: Pian delle Gorre-Carnino

Don Aldo Benevelli \*

Un sole superbo a scorta e garanzia d'una intera giornata di cielo tersissimo! Domenica 18 luglio, con due partenze, due itinerari, una unica meta: Carnino!

L'Associazione Partigiana Ignazio Vian ha voluto riprendere, nel calendario delle sue iniziative annuali, l'organizzazione della camminata sui sentieri d'una epica, drammatica operazione "ripiegamento", più nota sui vari testi storici, ricchi di descrizioni particolareggiate, come "Battaglia di Pasqua 1944"

Sono pagine che velano la gioia ed il legittimo compiacimento dei protagonisti del primo gruppo: una cinquantina di persone che hanno sperimentato, in situazione meteorologica ottimale, un piccolo campione delle difficoltà, dei rischi, delle paure e delle amarezze di quella "settimana santa 1944".

Sono venuti da lontano e dal cuneese e, tra l'altro, hanno assaporato l'abbraccio d'una "signora" vallata che non veste capi firmati ma ti accoglie nei colori genuini e nel clima di casa.

Tra i forestieri alcuni si sono letteralmente sprecati in entusiastiche, sincere congratulazioni sulle nostre valli, sulla segnaletica, sul servizio del Parco e degli organizzatori (grazie, Germano, uno per tutti!) ed infine sull'originale, simpatico e storicamente fedelissimo rapporto dell'ex partigiano Pino Ugliengo (uno degli "studenti di Sestrera" già consumato alpinista fin da quei tempi!).

Un unico rimpianto: l'impossibilità di prolungare la compagnia ed il piacevole incontro con il secondo gruppo composto di ex partigiani, famigliari ed amici, arrivato a Carnino in ritardo per disguidi logistici a Viozene. Se Dio vorrà il Direttivo della Vian progetterà per la terza edizione una soluzione per assicurare la possibilità di consumare tutti insieme il pranzo, a cui quest'anno hanno aderito decine di persone. Sarà una felice opportunità per conoscerci meglio, fraternizzare tra giovani e reduci da ascoltare...

Ringraziamo Pino Ugliengo, uno degli "studenti" del Gruppo che guidò i partigiani nella fortunosa ritirata sulle montagne, che ci permette di pubblicare su Chiusa Antica il resoconto ricavato dalle pagine di diario (scritto realmente a più mani in quelle giornate di fuga e nottate al lume di candela, il quadernetto cadde nelle mani delle brigate nere (la "Muti") finì sui tavoli dell'U.P.I. Ufficio Politico Investigativo fascista, poi alla Sichert nazista....e finì libero, a casa!)

## Il ripiegamento di Carnino in diretta da Pino Ugliengo

*Sono Pino, facevo parte del Gruppo Studenti di stanza al Gias Sestrera Soprano ed ero presente con tutto il gruppo alla triste vicenda di Carnino. Voglio ricordare i partigiani Roatta Andrea e Rosso Andrea caduti la sera del 12 aprile 1944.*

*Sono trascorsi 66 anni da quella imboscata dei tedeschi di stanza a Ponti di Nava informati della presenza di partigiani dal capocantone di Carnino. Pur essendo molto avanti negli anni ricordo benissimo quella triste sera, ma per raccontarla ho preferito aprire il Diario del gruppo degli studenti di Sestrera Soprano.*

**"12 aprile 1944**

*Appena pronto il pane – verso l'una di notte – ci avviamo a squadra verso Upega. Giunti a Carnino Sottano mentre la prima pattuglia attraversa il paese una violenta sparatoria si abbatte sugli uomini di testa: una imboscata dei tedeschi. Il ten. Piero cade ferito e rientra tra di noi in mezzo al torrente; pare che altri della sua squadra siano caduti perché non si sa di loro nessuna notizia. Anche la squadra*

